

Sviluppare nuovi modelli di cura centrati sulla persona

Tra i dati emersi: l'Italia attualmente è sesta in Europa nella classifica dei Paesi comunitari nella spesa destinata alla prevenzione e la sperimentazione del Cronic Related Group (CREG) di Regione Lombardia risulta essere un positivo progetto pilota europeo

Milano, 23 maggio 2016 – In Regione Lombardia sono 3,5 milioni i pazienti cronici e sono in aumento con un impegno del 75 per cento del budget. A Milano presso Regione Lombardia esperti nazionali ed europei si sono confrontati su vari temi tra cui la prevenzione come colonna portante della sanità. “E' inevitabile”, ha detto il dott. Antonio Federici, Dirigente medico della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, “avere un piano strategico con obiettivi comuni e misurabili, mirato all'equità. La medicina e la prevenzione personalizzata sono il nuovo paradigma. Si possono utilizzare conoscenze e tecnologie genomiche che permettano una stratificazione del rischio di malattia in soggetti apparentemente sani”. La prevenzione personalizzata non si rivolge solo ad individui ad alto rischio, ma anche a quelli a basso rischio. Si devono evitare la sovra-diagnosi e il sovra-trattamento. Occorre recepire e promuovere l'innovazione. Il dott. Angelo Del Favero, Direttore dell'Istituto Superiore di Sanità e Presidente Federsanità ANCI ha sottolineato l'importanza di fare rete e di essere efficaci sul territorio. Il nuovo modello organizzativo e l'esperienza CREG in Regione Lombardia stanno puntando su una nuova impostazione per adeguare il sistema sanitario regionale alle esigenze dei cittadini e per dare risposte a temi urgenti quali la gestione della cronicità e la sostenibilità economica. E' stato ribadito da parte della senatrice Emilia Grazia De Biasi, Presidente della 12° Commissione permanente Igiene sanità come il Piano nazionale della prevenzione impegni le Regioni ad attuare interventi concreti. **L'Italia attualmente è sesta in Europa nella classifica dei Paesi comunitari nella spesa destinata alla prevenzione.** La precedono la Finlandia (5,9), Paesi Bassi e Belgio (3,2), Germania e Svezia (3,1) secondo i dati The European House – Ambrosetti - 2015. I temi discussi nella giornata sono stati in particolare: la gestione delle malattie croniche, l'importanza delle vaccinazioni, gli screening da attuare, i dati sull'antibiotico-resistenza. L'Italia è in ritardo su morbillo e rosolia stando ai dati OMS. Sono stati presentati in una tavola rotonda i dati CREG in Regione Lombardia ed è stato evidenziato che **la sperimentazione del Cronic Related Group (CREG)** può produrre risultati positivi di giorno in giorno grazie a come è impostato il nuovo modello di gestione dei pazienti cronici presso gli studi dei medici di famiglia e al proprio domicilio. Alla fine del 2015 erano coinvolti 5 ASL, 9 Cooperative, 514 medici di medicina generale con un totale arruolati di 88.298; mentre per fine 2016 saranno 194.298 con oltre 1008 medici di medicina di base, 19 cooperative e 10 ASL coinvolte. Ad oggi si è rilevata ad esempio una riduzione degli accessi nei pronto soccorso e dei ricoveri nei pazienti telemonitorati (scompensati cardiaci e diabetici) rispetto ad altri pazienti della classe CREG non sottoposti a telemonitoraggio.